



Città metropolitana
di Venezia

ALL. "A"

*Area Lavori Pubblici
Servizio Viabilità*

INDICAZIONI TECNICHE PER IL RIPRISTINO DEL PACCHETTO STRADALE A SEGUITO DI LAVORI PER SOTTOSERVIZI

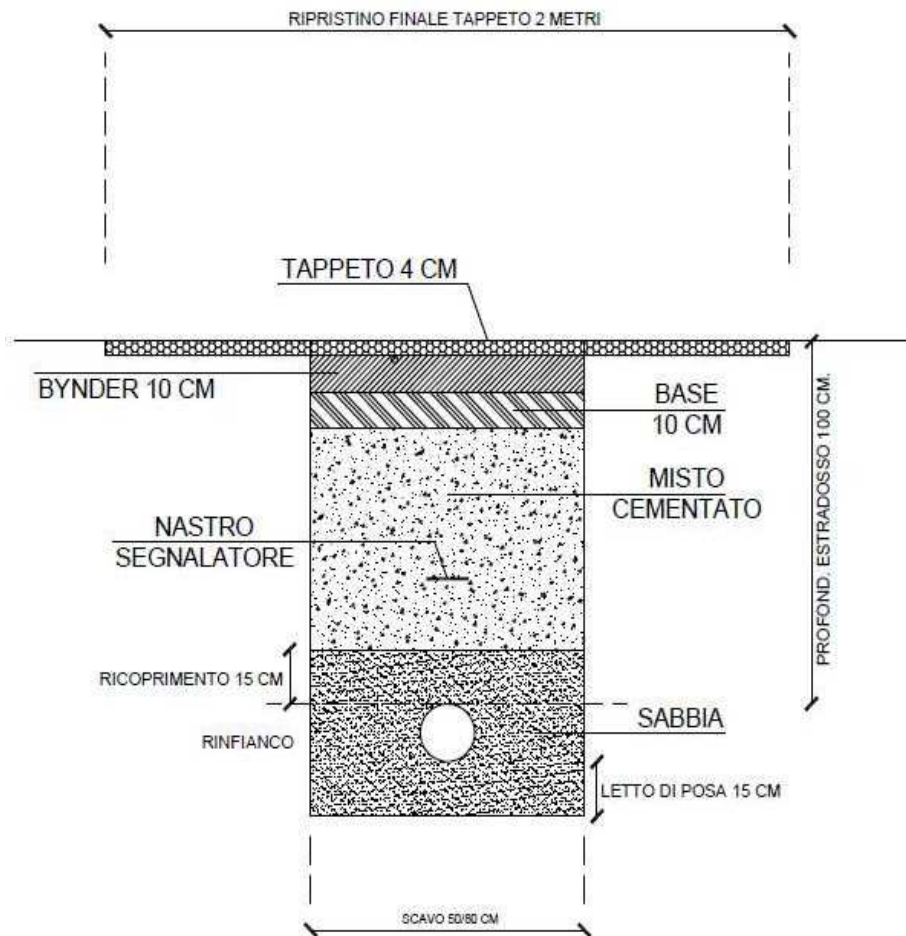
DISPOSIZIONI TECNICHE:

- A.** Lo scavo in trincea di tipo tradizionale o in teleguidata per la posa della nuova tubazione su sede rotabile deve essere realizzato con la minima larghezza possibile e con una profondità tale da garantire un ricoprimento minimo dall'estradosso della tubazione di ml 1,00 dal piano rotabile, come previsto dall'art. 66 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 ed inoltre in modo tale da non interrompere la circolazione stradale.
- Per la chiusura dello stesso, se effettuato su strade ad alta criticità come ad esempio strade in rilevato, arginali o su banchine con alta probabilità di cedimento, dovranno essere adottate tutte le cautele e gli accorgimenti tecnici atti a prevenire eventuali futuri cedimenti ed avvallamenti, ferme restando eventuali prescrizioni da parte degli altri Enti competenti.
- B.** Il materiale proveniente dallo scavo deve essere allontanato dalla strada e/o dalla banchina e non può essere reimpiegato per il rinterro.
- C.** Tutti i pozzetti di nuova posa devono essere posizionati al di fuori della carreggiata (su marciapiedi, nelle banchine o ai margini della stessa), il più lontano possibile dalle alberature presenti, devono essere mantenuti a perfetto raso rispetto al piano viabile e di categoria D400 o superiore.
- D.** L'utilizzo di strutture appartenenti ad altre Società è subordinato al rilascio di titolo autorizzatorio da parte delle Società proprietarie stesse.
- E.** Scarpate, aiuole, marciapiedi, banchine, pista ciclopedonale e percorso ciclopedonale devono essere ripristinati contestualmente ai lavori.
- F.** È fatto divieto di eseguire qualsiasi tipo di ancoraggio o staffaggio delle condotte o scavi per posa delle stesse su ponti e manufatti presenti sugli eventuali corsi d'acqua. Gli scavi in prossimità degli stessi non dovranno intaccare in nessun modo l'impalcato dei manufatti presenti.
- G.** Ogni variazione tracciato o posa manufatto o cambio tipologia di intervento (non già autorizzata come alternativa nelle prescrizioni del presente provvedimento) che, per motivi tecnici, si dovesse ritenere necessaria durante l'esecuzione dei lavori, dovrà essere tempestivamente comunicata per la relativa autorizzazione in variante. Solo minime variazioni possono essere concordate in loco con i tecnici della CMVE, previa verbalizzazione con nuovo tracciato allegato;
- H.** Al termine dei lavori, la Ditta/Concessionario dovrà fornire copia degli elaborati "AS- BUILT" in formato editabile e georeferenziato.
- I.** Su ogni palo d'illuminazione pubblica di proprietà della Città metropolitana di Venezia, deve essere applicata targhetta o adesivo permanente con indicato l'utilizzo del cavidotto da parte del concessionario e relativo numero verde da contattare in caso di richiesta pronto intervento. PER GESTORI RETI DATI
- J.** A lavori ultimati sarà effettuata una verifica sullo stato di ripristino dell'eventuale impianto d'illuminazione pubblica di proprietà di questa Città metropolitana, compresa la sigillatura dei chiusini di intercetto linea di distribuzione.
- K.** La chiusura dello scavo **1° FASE** su sede stradale deve essere così progressivamente realizzata:

Chiusura dello scavo

- letto di posa, rinfiancio e ricoprimento della condotta per almeno 15,00 cm. dall'estradosso della tubazione, in sabbia adeguatamente bagnata e costipata;
- strato di fondazione in misto granulare, comprensivo di nastro segnalatore, consistente in una miscela di cemento ed inerte con porzione di legante di 80 kg/mc; in alternativa additivi aggreganti o addensanti, compattato per strati successivi di cm. 20 fino alla quota sottostante il conglomerato bituminoso;
- strato di base in conglomerato bituminoso dello spessore minimo di cm. 10, oppure dello spessore corrispondente allo spessore esistente qualora esso sia maggiore di cm. 10 (si veda schema Chiusura dello scavo);
- strato di collegamento (bynder) di spessore finito di cm. 10.

L. Il Concessionario, dopo la chiusura dello scavo su sede stradale, deve realizzare la segnaletica orizzontale preesistente e utilizzando una vernice gialla deve scrivere, in corrispondenza dell'intervento eseguito, il numero dell'autorizzazione e la data di chiusura dello scavo (altezza del carattere 20 cm.)

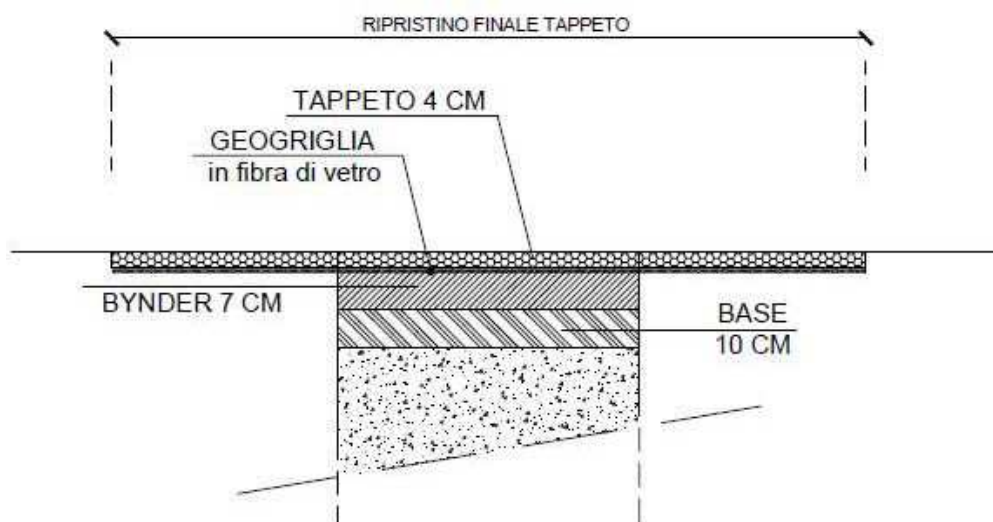


SEZIONE TIPOLOGICA
Chiusura dello scavo

M. Dopo 12 mesi dalla realizzazione dell'intervento della 1° FASE, e dopo la visita di verifica da parte del personale dell'Amministrazione Metropolitana, compatibilmente con le condizioni meteorologiche e con la stagionalità, si dovrà procedere al ripristino definitivo della pavimentazione secondo le seguenti modalità esecutive e le misure dello schema di seguito descritto:

Ripristino dello strato di collegamento - 2° FASE:

- a) Fresatura per uno spessore di almeno 10 cm a cavallo dello scavo, per una larghezza pari a quello dello scavo aumentata di almeno 50 cm su ambo i lati dello stesso e comunque per una larghezza minima di 2 metri;
- b) Preparazione del piano di posa, su tutta la superficie fresata e sui bordi laterali della stessa, con impiego di emulsione bituminosa elastomerica acida costituita per almeno il 70 % in peso da bitume modificato (delle stesse caratteristiche di quello usato per il conglomerato) stesa in ragione di Kg 1+/-0,1 di residuo secco permanente al metro quadrato, previa pulizia e depolverizzazione preventiva del piano;
- c) Rinforzo della pavimentazione mediante fornitura e posa di geogriglia di fibra di vetro per rinforzo di pavimentazioni bituminose, ricoperta di polimeri elastomerici che permettono la autoadesività, con maglia 12,5x12,5 mm, resistenza a trazione longitudinale e trasversale 100kN/m e allungamenti a massima trazione del 3% (UNI EN 150 10319), con ricoprimento minimo di 5 cm;
- d) Ripristino dello strato di collegamento, ovvero realizzazione dello strato di collegamento (bynder) per tutta la larghezza della parte fresata, per uno spessore minimo di 7 cm, mediante fornitura, stesa e costipamento di conglomerato bituminoso, posto in opera con vibrofinitrice, con miscelato con inerte 0-20 mm, tenore del bitume 4,2%-5,0% in peso riferito alla misceladi aggregati. Il conglomerato, sarà steso con vibro finitrice, o a mano per il raccordo ai profilistradali, rullato con idonei rulli vibranti (8-10 ton) previo pulizia del fondo e la spruzzaturadi emulsione bituminosa acida (mano d'attacco) al 60-65 % in ragione di kg 1,0 per mq. Qual'ora durante le operazioni di fresatura si riscontrasse che, a causa di un eseguo spessore dell'asfalto esistente, la geogriglia di rinforzo dovesse trovarsi a contatto con lafondazione stradale, allora quest'ultima dovrà essere posata all'interno dello strato di collegamento in posizione intermedia allo stesso, ovvero a circa 4 cm dal piano di fresatura.



SEZIONE TIPOLOGICA
Ripristino dello stato finale